

11 gennaio – In occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, il Procuratore generale della Corte di Cassazione, Favara denuncia l'aumento dei reati, invocando l'adozione di riforme condivise e mettendo in risalto gli effetti negativi che potrebbero discendere dall'entrata a regime delle nuove norme in materia di prescrizione (già approvate dalla Camera e attualmente all'esame del Senato, AS 3247).

12 gennaio – Dopo che il giorno precedente la Lega aveva annunciato di voler presentare autonome candidature per le prossime elezioni regionali, in un vertice presso la residenza romana del Presidente del Consiglio viene raggiunto un accordo che blocca le cosiddette liste dei governatori, con due sole eccezioni: il Lazio e la Liguria, dove il centrodestra appoggerà le "liste personali" dei due presidenti uscenti Francesco Storace e Sandro Biasotti. Il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, tuttavia, non rinuncia al proprio progetto: «se si possono chiedere deroghe, allora anche noi chiederemo una deroga per mettere in campo una lista che reca il mio nome». È insoddisfatto della decisione raggiunta anche il "governatore" uscente della Puglia Raffaele Fitto (cfr. anche 21 gennaio).

13 gennaio – La Consulta giudica ammissibili i quattro referendum parziali (sentt. n. 46, 47, 48, 49 del 2005), bocciando il quesito sull'abrogazione totale della legge n. 40 del 2004 (sent. n.45 del 2005), in materia di procreazione medicalmente assistita. Il Governo si era costituito nel giudizio.

14 gennaio – Il Consiglio dei ministri decide di impugnare la legge regionale della Sardegna per la tutela delle coste.

16 gennaio – Sia il Presidente del Consiglio che il leader della coalizione di centro-sinistra Romano Prodi si pronunciano in favore della libertà di coscienza per quanto concerne il voto per i referendum sulla procreazione medicalmente assistita.

Si svolgono in Puglia le elezioni primarie del centro-sinistra per l'individuazione del candidato alla Presidenza della Regione, vi partecipano circa 70 mila tra iscritti e simpatizzanti. Inaspettatamente, il candidato di Rifondazione comunista e dei Verdi, l'on. Nichi Vendola vince il confronto con Francesco Boccia, candidato da Margherita e DS.

Nel corso di una manifestazione di Forza Italia, il Presidente del Consiglio – aprendo la campagna elettorale – dichiara: «se la sinistra andasse al Governo, questo sarebbe l'esito: miseria, terrore, morte. Così come avviene ovunque governi il comunismo. Non sarebbe lo Stato liberale che vogliamo noi».

18 gennaio – La Camera respinge le questioni pregiudiziali di costituzionalità presentate da Lega e Rifondazione comunista sul disegno di legge di ratifica del trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e, successivamente, avvia la discussione generale. Il disegno di legge di ratifica sarà approvato dalla Camera in prima lettura il successivo 25 gennaio (con 436 voti favorevoli e 28 voti contrari).

19 gennaio – Nel quarto scrutinio per l'elezione dei giudici della Corte costituzionale (il primo con il quorum ridotto ai tre quinti) manca il numero legale. Lo scrutinio verrà ripetuto, con una nuova mancanza del numero legale, anche il 26 gennaio.

Il Senato approva definitivamente il disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea, il cui testo sostituisce la legge n. 86 del 1989, cosiddetta "legge La Pergola".

Il Presidente del Senato e il Presidente della Camera incontrano il Presidente del Consiglio per discutere – secondo quanto riportato in un comunicato ufficiale del Senato – delle principali questioni dell'agenda politica: il calendario dei lavori parlamentari, i rilievi del Capo dello Stato sui maxiemendamenti, la nomina dei due giudici costituzionali e il rinnovo dei membri delle authority in scadenza.

20 gennaio – In Commissione Affari Costituzionali al Senato si conclude l'illustrazione degli emendamenti relativi al disegno di legge costituzionale relativo alla riforma dell'ordinamento della Repubblica (A.S. 2544-B).

In occasione della conferenza stampa annuale, il Presidente della Corte costituzionale, Valerio Onida, svolge una articolata relazione prendendo in considerazione vari aspetti dell'attività della Corte stessa: il rischio della strumentalizzazione delle sentenze, ove affrontino questioni di particolare rilievo politico; l'indipendenza dei mezzi di

comunicazione e delle istituzioni di garanzia; contraddizione tra obsoleti metodi della legislazione (statale e regionale) e innovativo riparto costituzionale delle competenze. Il Presidente ha, inoltre, evidenziato la crescita quantitativa dei conflitti fra poteri, in particolare, tra organi giudiziari e organi governativi e parlamentari (soprattutto fra organi giudicanti e Camere in relazione all'applicazione della prerogativa di insindacabilità che l'art. 68, 1° co., Cost.). Peraltro, la maggioranza dei giudizi instaurati contro membri del Parlamento vede come attori o querelanti dei magistrati. Evidenziando il rischio della trasformazione della corte dei diritti nella corte dei conflitti, il Presidente Onida ha constatato che «è facile avvedersi che siamo di fronte ad una delle emergenze di quel fenomeno di tensione fra politica e magistratura, o meglio fra politici e magistrati».

21 gennaio – Accettando il pressante invito del Presidente del Consiglio e, in tal modo, rinunciando al duro confronto con la Lega, il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni annuncia di rinunciare alla presentazione di una lista personale per delle prossime elezioni regionali.

23 gennaio – Con una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, l'ex presidente di Confindustria, Antonio D'Amato rinuncia alla candidatura offertagli a presidente della regione Campania.

23 e 24 gennaio – Si svolgono nei collegi senatoriali Veneto 8-Rovigo e Puglia 2-Bari-Bitonto-Modugno le elezioni suppletive indette a seguito della vacanza di 2 seggi, a seguito della morte dei senatori Mainardi (FI) e Degennaro (FI). In entrambi i collegi risultano vincitori i candidati del centro-sinistra, rispettivamente Massimo Donadi e Nicola Latorre.

24 gennaio – La Corte costituzionale deposita la sentenza n. 27 del 2005, con cui dichiara incostituzionale l'art. 126- bis, comma 2, del codice della strada nella parte in cui prevede che la detrazione dei punti dalla patente si applichi al proprietario non conducente della vettura con cui è stata commessa l'infrazione, se il proprietario medesimo non comunichi l'identità del conducente.

Viene depositata anche la sentenza n. 28, con cui annulla una deliberazione in materia d'insindacabilità della Camera nella quale si era stabilito che l'accusa – mossa dall'on. Vittorio Sgarbi al dott. Gherardo Colombo di aver fabbricato ad arte prove false per coinvolgere nell'indagine sulle tangenti alla Guardia di finanza l'on. Silvio Berlusconi – era coperta dalla prerogativa dell'insindacabilità.

Il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Milano assolve dal reato di cui all'art. 270- bis del codice penale alcuni imputati cui si contestava il reato di reclutamento di terroristi. Il giudice sostiene che nella condotta provata a carico degli imputati l'ipotesi di art. 270-bis – nel testo risultante dalla modifica del 2001 – non è configurabile perché altro è la lotta armata contro una forza militare ritenuta nemica (guerriglia) altro l'indiscriminato attacco alla popolazione civile (terrorismo). La sentenza provoca indignate reazioni politiche, tra le quali anche quelle del Ministro dell'interno e della Giustizia.

26 gennaio – Il Senato approva, con modificazioni, il disegno di legge relativo mandato d'arresto europeo teso a conformare il diritto interno alla decisione quadro del Consiglio d'Europa del 13 giugno 2002. Il testo dovrà tornare all'esame della Camera.

La Camera approva in via definitiva le modifiche alla legge n. 241 del 1990, concernenti norme generali sull'azione amministrativa.

Alla Camera il Governo viene battuto su un emendamento volto a prevedere la ratifica, tra gli altri, anche del protocollo sui trasporti della Convenzione sulla protezione delle Alpi.

27 gennaio – Il Senato delibera, su proposta della Commissione Giustizia, di limitare il nuovo esame del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario, dopo il rinvio del Presidente della Repubblica, solo a quattro aspetti dell'articolato (tre dei quali afferenti al riconoscimento al Ministro della giustizia di attribuzioni ritenute non compatibili con il dettato costituzionale, e il quarto relativo alla compressione di ruolo e funzioni del CSM). (AS1296-B/bis).

La Corte costituzionale deposita la sentenza n. 38 del 2005 con cui dichiara inammissibile un conflitto elevato dall'autorità giudiziaria in relazione a deliberazioni in materia d'insindacabilità adottate dalla Camera, nelle quali si era stabilito che l'accusa ai magistrati di Palermo – mossa dagli onn. Fini, Follini, Maiolo e Pisanu e dal sen. Pera in occasione della richiesta di arresto di Marcello Dell'Utri nel 1999 – di essere politicamente orientati era coperta dalla prerogativa di cui all'art. 68 della Costituzione. La ragione dell'inammissibilità è da rinvenire nell'insufficiente

motivazione in ordine ai profili di eccesso di potere nelle delibere impugnate e nella mancata distinzione tra le posizioni dei vari parlamentari.

29-30 gennaio – Si svolge un'assise nazionale per celebrare i dieci anni della nascita di Alleanza Nazionale e lo scioglimento del Movimento sociale italiano in occasione del Congresso di Fiuggi. In tale sede viene posto il "veto" alla candidatura, per conto della Casa della libertà, in Campania.

31 gennaio – Il giudice Fernanda Contri assume, in via provvisoria, le funzioni di presidente (una donna per la prima volta) della Corte costituzionale. Scaduto il termine di vacanza di 30 giorni, anche qualora i nuovi giudici non fossero eletti, la Corte procederà all'elezione del nuovo presidente. Per l'elezione dei due nuovi membri della Corte, il 2 febbraio, manca nuovamente il quorum nel quarto scrutinio.

L'opposizione presenta alla Camera una mozione di sfiducia individuale nei confronti del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture in relazione ai disagi verificatisi sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. La mozione verrà esaminata il 16 febbraio.

25 gennaio – La Camera approva in prima lettura il disegno di legge di ratifica del trattato che adotta una Costituzione per l'Europa. Al voto finale prendono parte 469 deputati, di cui 436 votano a favore, 28 contro e 5 si astengono. In precedenza, il Presidente della Camera aveva dichiarato inammissibili sia sotto il profilo sostanziale che sostanziale tutti gli emendamenti presentati

3 febbraio – Al Congresso dei Democratici di sinistra, Piero Fassino viene riconfermato segretario del partito; la sua mozione ha avuto il 79 per cento dei consensi.

8 febbraio – Da notizie di stampa si apprende che il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica avrebbe rivolto al Governo, con una lettera al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, un invito a rispettare il termine di cortesia di cinque giorni, normalmente osservato, per la trasmissione dei testi dei decreti-legge da sottoporre al Consiglio dei ministri per la relativa deliberazione.

Alla Camera, viene respinto – in virtù dell'astensione dei deputati di Rifondazione Comunista - l'emendamento, presentato dal centro-sinistra, soppressivo della norma contenuta nel decreto-legge n. 314 del 2004, volta a prorogare l'incarico del Procuratore Nazionale antimafia. Per tale emendamento, il quale il Presidente della Camera aveva negato lo scrutinio segreto. Le opposizioni avevano già presentato una questione pregiudiziale – respinta dall'Assemblea il 18 gennaio – per lamentare l'illegittimità costituzionale di tale disposizione.

9 febbraio – La Conferenza dei Capigruppo del Senato approva all'unanimità il calendario dei lavori dell'Assemblea che prevede il rinvio di un settimana del decreto sulla proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace. La Commissione Esteri, invece, approva in sede deliberante il disegno di legge relativo alla partecipazione dell'Italia alle operazioni civili di mantenimento della pace e di diplomazia preventiva (A.S. 3199)..

Il Presidente del Senato illustra alla Giunta alcune proposte di modifica del Regolamento per recepire i recenti rilievi del Capo dello Stato sulla tecnica legislativa e per stabilire una "corsia preferenziale" per i disegni di legge del Governo cui l'Aula riconoscerà i caratteri di urgenza, in modo da limitare il ricorso al voto di fiducia e ai maxi emendamenti.

10 febbraio – Si celebra la Giornata del ricordo, in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale (legge n. 92 del 2004).

Dopo che per la quarta volta si registra la mancanza del numero legale nel quarto scrutinio, i Presidenti delle Camere convocano per il successivo 17 febbraio una «Conferenza congiunta dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per esaminare la situazione relativa all'elezione dei due giudici costituzionali.